Lunedì 22 Maggio 2006 - € 1,50* in Italia

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, DCB Milano

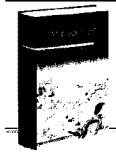
Risultati
www.marsh.it

Il Sole 24 ORE

MARSH
Il n°1 al mondo nella gestione dei rischi

DEL LUNEDÌ

Anno 142° - Numero 138
www.ilsole24ore.com



MANAGEMENT
Da oggi in edicola il volume: «Il diritto di impresa»
A 12,90 € oltre al prezzo del quotidiano

UNGHERIA
Il ministro Janos Koka: qui il crocevia del gas
Paolo Vagliasindi a pag. 10

CONSUMATORI
Diritti e doveri in negozio dal prezzo alla garanzia
In Affari Privati

L'ESPERTO RISPONDE
Irpef, Iva, controversie locazioni, condominio
Inserto in Affari Privati

AZIENDE
Da siderurgia e meccanica forti segnali di competitività
Enrico Netti a pag. 11

CALCIO Quanto vale il business del campionato investito dalla bufera delle inchieste giudiziarie

Serie A, in gioco 2 miliardi

Dai diritti televisivi il 30% del volume d'affari

Non sembrano subire contraccolpi le scommesse: all'estero pronostici sulle possibili retrocessioni

Una grande passione che genera un grande business: l'ultimo campionato di serie A ha prodotto un giro d'affari, compreso l'indotto, che Il Sole-24 Ore del Lunedì stima in 2.003 milioni. Una cifra consistente che lo scandalo di Calciopoli e le indagini sul dirigente juventino Luciano Moggi potrebbero intaccare.

Intorno agli stadi infatti è stato costruito un sistema complesso dove i ricavi delle partite di serie A sono soltanto la punta dell'iceberg: valgono "appena" 150 milioni. Fuori dai campi di calcio girano i business dei diritti Tv, 600 milioni (quasi il 30% del totale) delle sponsorizzazioni e del merchandising, 460 milioni, dal Fotocalcio, 450 milioni, delle scommesse, 330 milioni, fino a quello di album e figurine, 43 milioni.

Gli incassi delle partite pesano meno e le figurine rendono 43 milioni

Ironia della sorte, dal business traggono guadagni tutti i protagonisti, eccetto quelli che le generano. Dai bilanci del 2004/2005 delle 20 società sportive emerge un giro d'affari di poco superiore ai 1.300 milioni, di cui circa 800 realizzati da Milan, Juventus, Inter e Roma. Le stesse che insieme raccolgono il 60% degli incassi da gare, il 70% degli introiti da sponsor e il 60% dei diritti Tv. L'altra faccia del calcio porta i segni di un pesante indebitamento: le 4 grandi squadre sono gravate da 800 milioni di debiti lordi su circa 1.600 milioni complessivi.

Intanto 'Calciogate' è già nel palinsesto dei bookmaker stranieri che propongono quote sulle possibili penalizzazioni che verranno inflitte alla Juventus. Betway.com offre la retrocessione dei bianconeri a 1,80 volte quanto giocato. Goldbet.com ha una quota più bassa: 1,10 volte la cifra puntata.

SERVIZI A PAG. 2-5

I conti del pallone

Il «fatturato» della serie A a confronto con il Pil e il valore aggiunto di alcuni settori

1927: IL PRIMO SCANDALO

Quelle 50mila lire del derby Juve-Toro

DI GIGI GARANZINI

La storia degli scandali calcistici all'italiana si apre ufficialmente nel 1927. Prima di allora, nei tempi eroici del pallone con le stringhe e dei difensori col turbante per proteggersi dai colpi di testa, voci di accordi sottobanco e di partite comprate e vendute ne erano già corse. Ma si trattava, per l'appunto, di voci mai suffragate da prove. Quel 5 giugno del '27, invece, un dirigente del Torino, Nani, offrì al terzino Allemandi della Juventus 50mila lire (oggi oltre 35mila euro) per perdere nientemeno che il derby.

CONTINUA A PAG. 5

PARLAMENTO Depositati in un mese 1.202 Ddl

Tra Albi e festività è già corsa alle leggi

Spunta la richiesta di tutela della sfoglia emiliana

Lo scatto dal primo giorno

I Ddl presentati in Parlamento dal 28 aprile al 19 maggio

Non ha neanche un mese, ma può già contare 1.202 disegni di legge. Tra i più disparati: dalle modifiche al Codice penale alle agevolazioni fiscali per l'acquisto di biciclette, dal mercato del lavoro alla tutela della sfoglia emiliano-romagnola, dagli interventi in materia previdenziale all'Albo per gli antropologi esistenziali. Senza dire, poi, della voglia di istituire nuove festività, come il 17 marzo per la proclamazione dell'Italia unita. Agganciata al 19 marzo — vecchia ricorrenza che si chiede di ripristinare — ben si presterebbe a nuove opere di ingegneria vacanziera.

A deputati e senatori della nuova legislatura il fervore non manca. E non è mai mancato. Perché diverse sono le proposte ripescate dalla passata legislatura. Basta cambiare il numero e, tutt'al più, fare qualche leggero ritocco e il disegno di legge è pronto. Si spiega così che il 28 aprile, primo giorno del nuovo Parlamento, siano state depositate 297 proposte a Montecitorio e 96 a Palazzo Madama.

SERVIZI A PAG. 6

LE REGIONI EMERGENTI

I cinque artigli del drago cinese

La Cina sta cambiando e la possibilità di rivalutazioni monetarie, la perdita di competitività di vari prodotti rispetto alla concorrenza indiana o vietnamita o cambogiana e le crescenti difficoltà di insediamento, suggeriscono un esame attento a chiunque abbia rapporti, o voglia instaurarli, con quel mercato. Esperian, la società di *business strategy* del gruppo britannico Gus, sta conducendo uno studio su tutte le 31 province e 115 città, con particolare attenzione alle 20 maggiori. L'obiettivo è capire quali sono le opportunità di sviluppo regionale e locale da qui al 2012. Il Sole-24 Ore del lunedì anticipa le parti preliminari del lavoro, l'unico finora completato, e relativa alle quattro città con autonomia provinciale — Beijing, Shanghai, Tianjin e Chongqing — e alla provincia del Guandong, patria del maggiore sviluppo e che ancora fornisce il 31% dell'export. Ma le ombre non mancano.

MARGIOCCO A PAG. 9

TRIBUNALI Nuove competenze e buchi in organico rallentano il rito

Liti di lavoro, tempi più lunghi

Milano fissa le prime udienze a fine 2007 - Anche Roma in affanno

Il processo del lavoro mostra la corda. Quello che è da sempre considerato il rito più rapido ed efficace nel panorama della giustizia italiana inizia a perdere smalto. La crescita del contenzioso e le croniche carenze di organico che affliggono le sezioni specializzate stanno provocando un progressivo allungamento dei tempi. Sia dei procedimenti relativi ai rapporti di lavoro privati e pubblici sia delle cause avviate nei confronti di enti previdenziali. A Milano, ad esempio, per la fissazione della prima udienza occorre ormai aspettare oltre un anno e mezzo. A Roma, la procedura d'appello dura 1.125 giorni. Sullo sfondo c'è poi l'effetto paralizzante che potrebbe derivare dalle nuove regole sul processo civile.

BELLINAZZO E TRIFIRÒ A PAG. 29

ENTI LOCALI

I moduli da usare nei controlli contabili

Bilanci delle autonomie locali al test di trasparenza. Riprodotti in versione integrale le linee guida e i questionari per i revisori contabili resi noti dalla Corte dei Conti: su carta quelli per i Comuni, su www.ilsole24ore.com quelli per le Province.

ALLE PAG. 37-40

NON PROFIT

Donazioni: le regole per cittadini e imprese

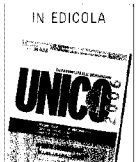
Le donazioni a enti e organizzazioni non profit: allegerisconno il conto delle imposte, sia per le persone fisiche sia per le aziende. Un test di convenienza fra le regole in vigore aiuta a utilizzare al meglio le diverse opportunità.

IN AFFARI PRIVATI

FISCO In Cassazione oltre 130 cause

L'Irap dei mini-studi rimane un'incognita

IN EDICOLA



Servizio a pag. 29

Nessuna schiarita sull'Irap, a meno di un mese dal primo appuntamento con l'autotassazione. Né in Europa, dove è attesa la pronuncia della Corte Ue sulla compatibilità dell'imposta con l'Iva, né in Italia. Anzi, su quest'ultimo fronte si assiste al proliferare di pronunce di merito, spesso favorevoli ai "ministudi", cui si contrappone il silenzio della Cassazione: a oggi sono oltre 130 le cause che attendono il giudizio della Suprema Corte. Una situazione di incertezza che sta spingendo il Governo Prodi a bloccare nuovamente il ravvedimento.

DALLA D'ANGELO E LOVECCHIO A PAG. 31

EMERGENZE E SPRECHI

Giustizia a secco ma rifiuta il low cost

DI LIONELLO MANCINI

Catanzaro, 10 aprile. L'auto non vuol saperne di mettersi in moto: il serbatoio è vuoto, niente soldi per il rifornimento; non c'è altro da fare che lasciarla nel cortile, mentre gli incartamenti che erano a bordo vengono riportati nell'ufficio da cui provenivano. Il viaggio (circa 40 km) è rinviato, sarà per un altro giorno. Banale disguido? Sceccatura accidentale? A ben vedere, no, c'è qualcosa di più: il serbatoio a secco è quello di un'auto della Procura della Repubblica di Catanzaro, come i fondi (esauriti) del capitolo «manutenzione mezzi e carburante»; le carte che l'auto avrebbe dovuto trasportare al Tribunale di Lametia Terme sono i fascicoli del processo alla cosca Giuffrè, affidato a Gerardo Dominijanni, sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia (Dda) del capoluogo calabrese. Calabrese doc, 43 anni, un curriculum costruito tra Locri ('90-94), Via Arenula ('95-2000), la Dda di Catanzaro (dal 2001), un incancellabile sorriso ironico stampato sul viso: «Che c'è da stupirsi? Non è la prima volta che un nostro mezzo resta a secco». Proviamo a capire, se c'è o no da stupirsi.

La Calabria. Stupefacente, a esempio, è che nelle stesse ore in cui uno Stato eggiuerrito e ben organizzato intrappolava Bernardo Provenzano, in Calabria — una regione duramente segnata dal crimine — la faccia dello Stato è la solita, scalcagnata, contraddittoria, che i cittadini del Sud ben conoscono. Con poche eccezioni, ogni persona che qui voglia intraprendere, commerciare o anche solo vivere, deve fare i conti con le feroci famiglie della 'ndrangheta: «Qui l'imposizione del pizzo — spiega Dominijanni — è insieme drenaggio economico, gesto di comando, atto di controllo del territorio». E come si presenta l'azione di contrasto dello Stato? Per la Dda, la Regione risulta divisa in due macroaree di competenza. Quella affidata ai sei magistrati della Distrettuale reggina, comprende le aree di Reggio, Locri e Palmi; nell'altra operano pure sei Pm, ma la zona è vastissima, va dalla stessa Catanzaro, a Lametia Terme, Vibo Valentia, Rossano calabro, Castrovillari, Crotone, Paola e Cosenza con un'estensione e un bacino d'utenza enormi.

CONTINUA A PAG. 9

Dopo i ripetuti allarmi il Pm usa anche l'auto privata

"... mi sembra superfluo ribadire, per le ragioni più ciprere, la mia volontà a rinunciare ad ogni servizio di tutela che, vista la indisponibilità ad indisponibilità delle autovetture blindate, non ha alcuna valida ed efficace ragion d'essere."

"... più volte ho segnalato l'indisponibilità della autovettura della Polizia di Stato che dovrebbe garantire il servizio di scorta allo scrivente. Non solo la stessa non è blindata ma, il più delle volte, è in condizioni di inefficienza tali da non assicurare un efficace servizio."

"... stante l'indisponibilità delle vetture blindate, comunico che provvederò a recarmi in ufficio con la vettura privata, naturalmente non blindata."

Atti d'accusa. Riportiamo alcuni brani particolarmente significativi di alcune delle lettere che, a più riprese, dal 2002 a oggi il sostituto procuratore Gerardo Dominijanni ha inviato alle Autorità responsabili della sua sicurezza per informarle della reale situazione delle auto blindate in dotazione alla sua scorta e dei rischi che gli agenti devono assumersi per proteggerlo. Nei mesi scorsi, colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro il muro della casa in cui il Pm vive con la famiglia, nel centro di Catanzaro

In primo piano	2-5	Norme e tributi	29	Affari privati	I
Italia-Politica	6	Il fisco della settimana	30-31	Risparmio e investimenti	II
Mondo	8-10	Fisco	32	Dossier Dossier di aggiornamento	III-IV
Economia	11, 17 e 18	Fisco e sentenze	33	L'esperto risponde	all'interno
Agenda della settimana	12	Lavoro e sentenze	34	La guida del professionista	37-40
Lavoro & carriere	26, 27	Lavoro	35	Giustizia e sentenze	41
Finanza	24, 25	L'esperto risponde	36	Edilizia e territorio	42
Numeri e indici	27	Dossier Dossier di aggiornamento non profit	V-VI	Ambiente e sicurezza	43
		Volontariato	VII	Aziende locali & Pa	44-46
		Motori	VIII		

ABBIGLIAMENTO	a pag. 17	**CAPITALI**	a pag. 8	**IMMIGRAZIONE**	a pag. 18	diritti e doveri di chi acquista e di chi vende	
Un anno d'oro per i marchi italiani dello sportswear		Le regole della finanza islamica		Il punto sulla legge Bossi-Fini		**ONLUS**	in Affari Privati
AGENDA	a pag. 36	**CARBONE**	a pag. 12	**LAVORO**	a pag. 35	Organizzare i campi estivi	
Scadenze fiscali e previdenziali		Il mercato italiano		Il datore si difenda da se		**SANITÀ**	a pag. 46
AMBIENTE	a pag. 43	**ENERGIA**	a pag. 10	**MOTORI**	in Affari Privati	Medici in gruppo per le cure sul territorio	
I limiti inquinanti per terre e rocce da scavo		Il ruolo dell'Ungheria		Rivoluzione di immagine alla Ford		**UTILITY LOCALI**	a pag. 44
ASSICURAZIONI	a pag. 22	**FINANZA**	a pag. 24	**NEGOZI**	in Affari Privati	Municipalizzate con poca trasparenza	
Manager ad alta specializzazione		Un doppio scenario per le Borse		Dallo scontrino alla garanzia,			